

Affidamento diretto e richiesta di preventivi ai medesimi operatori: violato il principio di rotazione

Scritto da Interdata Cuzzola | 15/02/2022

L'affidamento diretto e la richiesta di preventivi con grande frequenza ai medesimi operatori comporta la violazione del principio di rotazione previsto e sancito dall'art. 36 comma 2 del Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo n. 50/2016): è quanto affermato dall'ANAC con atto del Presidente prot. n. 7638/2022 del 2 febbraio

(<https://www.anticorruzione.it/-/atto-del-presidente-del-2-febbraio-2022>).

Come già affermato dall'Autorità, infatti, *"La stazione appaltante è tenuta al rispetto del principio di rotazione degli inviti, al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese (delibera n. 1180 del 18.12.2018; delibera n. 397 del 17.04.2018)"* (delibera n. 567 del 12.06.2019).

Sebbene il divieto di riaffidamento non assuma valenza assoluta ed inderogabile, la stazione appaltante deve motivare in maniera puntuale la scelta di reinvitare o riaffidare al contraente uscente, *"in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento"* (Linee Guida n. 4).